

Milano

La beffa

IL NODO

La scelta di semplificare e il «baco» nel sistema

Possibili contromisure: reintrodurre il foglio di via o armonizzare i tempi

1 Come funzionava prima
Fino a qualche settimana fa l'immatricolazione di un nuovo veicolo Ncc prevedeva l'obbligo di collaudo in Motorizzazione, con rilascio di un foglio di via per circolare in maniera provvisoria fino al rilascio della carta di circolazione

2 Il cambiamento
Una modifica normativa ha eliminato il collaudo per semplificare le procedure. Peccato che stia accadendo il contrario: senza foglio di via gli Ncc devono attendere la stampa del libretto senza tempi certi e soprattutto senza poter usare l'auto nuova



3 La reazione

Il presidente di Sistema Trasporti Francesco Artusa (foto) ha scritto al Ministero per segnalare la questione e suggerire eventuali soluzioni «Si può reintrodurre il foglio di via oppure far coincidere l'immatricolazione con la stampa del libretto»

Gli Ncc con l'auto nuova e i motori spenti «Così ho già perso mille euro in tre giorni»

Cortocircuito normativo: conducenti fermi ad attendere la carta di circolazione. L'associazione di categoria al Ministero: rischio crisi

MILANO

di Nicola Palma

L'auto vecchia ormai sprovvista di libretto. E quella nuova ferma in concessionaria in attesa che la Motorizzazione stampi la carta di circolazione e dia il via libera per l'utilizzo effettivo. Un cortocircuito normativo che rischia di lasciare a piedi per giorni decine di conducenti Ncc, in particolare coloro che nel prossimo futuro decideranno di sostituire la loro macchina per dare un servizio più confortevole ai clienti e cavalcare una ripresa si parziale ma che comunque lascia intravedere un po' di luce in fondo a un tunnel lungo quasi due anni. Prendiamo il caso di Gian Mario, cinquantunenne con un'azienda attiva dal 2004 e un dipendente: nelle scorse settimane, ha deciso di aggiungere al suo parco berline una Mercedes classe V da 64mila euro.

Tutto facile? No. L'imprenditore si è scontrato con la burocrazia generata da una modifica di legge che in realtà aveva lo scopo originario di semplificare le procedure. Di recente, è stato infatti abolito l'obbligo di collaudo presso le Motorizzazioni finalizzato all'immatricolazione di un nuovo veicolo. Tuttavia, senza collaudo, i tecnici non rilasciano più il foglio di via - il documento che autorizzava provvisoriamente la circolazione in vista del completamento dell'iter - bensì un documento unico «non idoneo alla circolazione». Tradotto: bisogna attendere la stampa del libretto, senza tempi certi. Ed è proprio in questa impasse di «Non è compito mio» o «Si rivolga a questo o a quello...» che si è ritrovato suo



malgrado Gian Mario: «In tre giorni ho già perso mille euro perché ho dovuto rinunciare a lavori che avrei potuto tranquillamente gestire con due auto - spiega l'imprenditore -. E invece mi sono ritrovato con una sola auto (una Mercedes classe E, ndr), di cui peraltro aveva già prenotato la revisione, e ho dovuto pure lasciare a casa il mio collaboratore». Ciò che è più scoraggiante è che «nessuno sa dirmi quando mi arriverà l'ok per la nuova auto, ed è una vera beffa dopo le enormi difficoltà che la mia categoria ha dovuto fronteggiare causa Covid».

Lo sconcerto aumenta se si pensa «che finalmente il mercato interno sta dando segni di vita: ci manca ancora l'apporto fondamentale dato dai turisti, però è una buona base di partenza». Doverci rinunciare dopo mesi di sofferenza per un cavillo tecnico è tutt'altro che piacevole: «La cosa che fa più male -

IL PARADOSSO

Ceduta la vecchia macchina gli imprenditori non possono usare quella appena presa

chiosa Gian Mario - è che non sai a chi rivolgerti: ti senti solo in un inspiegabile limbo». La speranza è che il problema venga risolto il più presto possibile, anche se gli Ncc stanno avendo ancora una volta l'impressione, per dirla con le parole del presidente di Sistema Trasporti Francesco Artusa, «che l'errore del legislatore è stato originato come sempre dal mancato coinvolgimento delle associazioni di categoria». Conclusione: «Siamo al paradosso: una persona non può utilizzare una macchina che ha già pagato o di cui ha iniziato a versare le rate del finanziamento».

Nelle ultime ore, proprio Artusa ha inviato una lettera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ad alcuni parlamentari per segnalare il «baco nel sistema». Contromisure? Rilasciare temporaneamente il foglio «fino ad altra e definitiva soluzione» oppure «organizzare l'immatricolazione perché avvenga in contemporanea con la stampa del libretto». In ogni caso, «è necessario e urgente» correre ai ripari per evitare che il problema di pochi si trasformi a breve «in una vera e propria crisi di settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco del Portello, donata l'opera "DNA" di Jencks

MILANO

Detto, fatto. La scultura di Charles Jencks intitolata "DNA" (a destra) è già posizionata al Parco del Portello ma ancora non era di proprietà del Comune. La Giunta del Municipio 8 ha espresso parere favorevole alla proposta di donazione dell'opera d'arte all'amministrazione, un modo per renderne definitiva la collocazione.

La scultura "DNA" è un omaggio al tema della vita e alle linee

sinuose del parco. La contrapposizione tra elementi metallici e naturali sottolineano, per contrasto, il piacere di vivere un parco realizzato all'interno del tessuto urbano.

Jencks, per chi non lo conoscesse, è stato un architetto del paesaggio statunitense. Le sue opere sulla storia e sulla critica del modernismo e postmodernismo sono stati presi in grande considerazione nei circoli architettonici ed al di fuori. È stato il principale teorico dell'Architettura postmoderna. La sua opera

aveva già ottenuto lo scorso 8 settembre il parere favorevole della Commissione di esperti in materia di opere d'arte per la valutazione di proposte di collocazione di manufatti artistici negli spazi pubblici di Milano.

La delibera del "parlamentino" che comprende il Parco del Portello è uno degli atti conclusivi dell'iter amministrativo per far sì che "DNA" resti nell'area verde finché il Comune, d'intesa con il Municipio 8, lo considererà opportuno. Non ci sono più ostacoli burocratici davanti alla donazione dell'opera di Jencks.



LA MODIFICA

Eliminato l'obbligo di collaudo alla Motorizzazione finalizzato all'immatricolazione